

LE DUE FACCE DELLA RETE

NUOVA TECNOLOGIA
GRANDI AZIENDE DEL RAMO TLC, RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI E DEI CENTRI DI RICERCA E STAKEHOLDER LOCALI IERI AL CENTRO PECCI



IL PROGETTO

Frequenze gratuite fino al 2020

LA COMMISSIONE europea ha predisposto un *action plan* per il 5G invitando gli stati membri ad individuare entro il 2018 almeno una città dove avviare la sperimentazione della nuova tecnologia. Con un proprio piano d'azione, in anticipo sulla tabella di marcia prevista nell'*action plan*, il 16 marzo il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato l'avviso che dà il via al processo di sperimentazione del 5G in cinque città italiane mettendo in palio gratuitamente le frequenze 5G. Il bando è rivolto agli operatori di telecomunicazioni che, assieme ad altri soggetti di livello nazionale ed internazionale, università ed enti e centri di ricerca, vogliono sperimentare servizi e applicazioni in vari ambiti con la tecnologia 5G. Il bando prevede un punteggio più alto per il coinvolgimento di piccole e medie imprese locali, start up ed enti pubblici. La sperimentazione procede parallelamente al lavoro sul piano della banda ultra larga, in cui il Governo ha investito 5 miliardi di euro, comprendendo anche i 7.300 Comuni (su 8.100) considerati a fallimento di mercato: «Stati Uniti, Giappone e Cina stanno già sperimentando il 5G - ha affermato il sottosegretario Giacomelli (nella foto) - Se non vogliamo essere solo gli acquirenti dei servizi e delle applicazioni che ne deriveranno, portando altrove il benessere economico, Prato e le altre città in cui sta partendo la sperimentazione dovranno riuscire a trovare il modo per essere protagonisti del cambiamento. È una sfida decisiva per il nostro sviluppo». Le domande di partecipazione al bando potranno essere presentate entro il 12 giugno; entro il 14 luglio saranno selezionati i progetti, che partiranno entro la fine dell'anno. La sperimentazione durerà fino al 2020.

Internet del futuro, Prato è pronta «Ora al distretto servono investitori»

Lanciata ufficialmente la sperimentazione del 5G. Ecco cosa succederà

“ Matteo Biffoni

Il 5G avrà un impatto concreto e diretto sulle aziende e sui cittadini nella loro vita quotidiana. Una sfida che ci vede arrivare primi

PENSATE ad automobili che sfrecciano da sole nel traffico cittadino, connettendosi con semafori, lampioni, marciapiedi, palazzi e strade, oltre che con gli altri veicoli, ed evitando ogni ostacolo senza alcuna pena per i conducenti. Oppure a case dove tutti gli elettrodomestici sono interconnessi, controllabili e programmabili da remoto con la semplice pressione di un dito sullo smartphone e con velocità di reazione ai comandi praticamente in tempo reale. O ancora a intelligenze artificiali che siano in grado di rispondere al telefono come e meglio di una segretaria in carne ed ossa e a fabbriche completamente automatizzate. Fantascienza? Forse sì, ma ancora per poco. È la rivoluzione portata dall'arrivo e dalla diffusione del 5G. Un'occasione importante per Prato, che è stata scelta come una delle realtà di sperimentazione di questa nuova tecnologia e di tutti i servizi che da essa possono derivare.

NON A CASO al convegno di presentazione del bando del Ministero, organizzato al Centro Pecci, c'erano tutte le grandi aziende di telecomunicazioni, ma anche i piccoli *stakeholder* del territorio, le università (Pin in testa) e i centri di ricerca. Il futuro fa gola a molti. E la cucina di sperimentazioni a Prato potrebbe creare un rinnovato fermento, indirizzandosi in particolare su servizi che siano funzionali alle aziende e all'economia del distretto. «Il 5G non è solo internet superveloce, ma è anche un insieme di servizi alle imprese e alle persone, dalla sanità,

“ Maurizio Fioravanti

Anche noi del Pin siamo pronti, con le nostre idee, a dare un contributo nella presentazione di un progetto stimolante per la nostra città

al lavoro, alla mobilità e molte altri aspetti della nostra vita», commenta il sindaco di Prato, Matteo Biffoni. «Una tecnologia che avrà impatto diretto sulle aziende e sui cittadini nella loro vita quotidiana. La presenza oggi di tanti imprenditori e dei grandi gestori di servizi testimonia l'interesse per questa sperimentazione, una sfida per il futuro che ci vede arrivare per primi». L'infrastruttura tecnologica di cui il territorio è dotato, fibra ottica in testa, è una delle condizioni che ha portato il Governo a scegliere Prato come area per avviare la sperimentazione, mettendo a disposizione frequenze gratuite.

«**QUESTO** permette di creare le condizioni tecnologiche e innovative per le imprese del territorio, ma anche perché Prato possa diventare attrattiva per gli investitori e per le start up del settore», sottolinea ancora Biffoni, insieme con l'assessore Squitieri. «Non dobbiamo perdere questa occasione, valorizzando la capacità del nostro territorio di mettere insieme creatività e innovazione. Rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le nostre imprese. Siamo da sempre all'avanguardia: già da anni rappresentiamo il primo distretto 'all-fiber' d'Italia con la banda ultralarga nei Macrolotti». Le applicazioni possibili di questa nuova tecnologia fanno gola a tanti. A cominciare dalle forze dell'ordine locali, che al sentire le possibilità offerte nel miglioramento dei sistemi di videosorveglianza hanno quasi strabuzzato gli occhi. C'è chi, invece,



sta valutando le varie proposte per partecipare al bando insieme ai grandi operatori in gara, Tim, Vodafone e Wind/Tre. «Non si può dire granché a bando aperto - commenta Maurizio Fioravanti, presidente del Pin - Siamo pronti, con le nostre idee, a dare un contributo nella presentazione di un progetto stimolante per Prato». Alla finestra anche Franco Tocci, che con la sua Ambrogio tutti i giorni si occupa di tecnologie per le aziende: «È il core business nella nostra impresa. Sto cercando di capire quale progetto appoggiare. Di sicuro per noi sarebbe molto stimolante proporre un progetto sulle industrie del distretto. Il 5G aprirà tante possibilità alla nascita di nuove start up anche nel nostro settore».

Leonardo Montaleni



Il bando in pillole

Scadenze

Le domande potranno essere presentate entro il 12 giugno. Entro il 14 luglio saranno selezionati i progetti, che poi partiranno per la fine dell'anno. La sperimentazione durerà fino al 2020

Cinque realtà

La nostra città, insieme a Milano, Matera, L'Aquila e Bari, è una delle realtà scelte per la sperimentazione di servizi e progetti che utilizzino la tecnologia 5G per crescere, svilupparsi e migliorare il territorio

Smart city

Prato è stata scelta per le sue caratteristiche di smart city, declinate in 98 progetti e 52 iniziative, dalla mobilità intelligente all'erogazione di servizi a cittadini e imprese, ai processi a supporto di attività economiche



Dall'alto: Matteo Biffoni, Maurizio Fioravanti e Franco Tocci